

Matricia Lago di S. M.

- 200 1.° esame della matricola
dopo il sopralluogo di Ferraro
(17 agosto 1927) e l'opposizione ^{varie} alla ^{domanda} della St.
- 100 2.° Interrogatori a parte
al Ministero dei Lavori Pubblici
- 100 3.° Prima nota informativa a
l'ing. Massarini
- 100 4.° Seconda nota informativa
all'ing. Massarini
- 100 5.° Colloquio a Milano (31 dicembre
1927) con l'ing. Massarini

600

L. 600

STUDIO ZANETTI
AVV. GINO BONOLA
AVV. GINO BIRONDI
MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40

Milano 27/7/1927

A S.E.

l'On. Avv. Ivano Bonomi

ROMA

Via Convertite 21

LAGO D'IDRO

Come Ella certo già sa, è stata riaperta l'istruttoria sulla nuova domanda della S.L.I., e fissato il giorno 17 agosto p.v. per un nuovo sopralluogo(?) in Gavardo.

Le relative pubblicazioni sono state fatte anche nei comuni mantovani interessati.

Penso che a ciò non sia estraneo il di Lei interessamento.

Per parte nostra (comuni e privati del Lago d'Idro) interverremo per con fermare le opposizioni già proposte.

Le accompagno qui i due memoriali stesi dall'ing. Massarani e presentati nelle precedenti fasi dell'istruttoria, prima e dopo il sopralluogo dell'8 marzo 1927; ritenendo che il loro contenuto possa interessare per l'azione comune che si intende svolgere.

Le sarò grato se, dopo averne presa visione, vorrà rendermeli - perchè non ne possiedo altra copia. Mi sarebbe pur gradito conoscere se Ella interverrà al sopralluogo dell'17 agosto, e quali prospettive presenti, a di Lei avviso, la pratica.

Coi più cordiali saluti

G. Bonola

Roma, 6 agosto

Gregorio e caro collega,

1915
K.F.

Le misero
~~de amore~~ le due memorie
circa il Lago di ~~Castell~~^{Castell}
Volta Santovanna ha
sommato il terreno per
vedere ~~se~~ quali ~~sono~~^{sono}
le intenzioni dei uomini
mantovani interessati.
Partirò così agilmente,
non in compagnia
di loro interessi valutati
sul luogo, ma secondo

STUDIO ZANETTI
AVV. GINO BONOLA
AVV. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40

Milano 15/12/1927

A S.E.

l'On. Ivano Bonomi

--- ROMA ---

Corso Umberto I 148-Palazzo Marignoli

Lago d'Iseo

L'ing. Tullio Massarani, al quale ho comunicato le notizie recatemi da Birondi, mi scrive nei seguenti termini:

"La notizia che l'originaria concessione 25 ottobre 1917 è stata rivista in due concessioni merita qualche chiarimento, e precisamente:
Il placet a cui accenna il promemoria rappresenta un provvedimento definitivo o ancora deve far luogo alla emissione di un regolare decreto?
In quale data, nel primo caso, è stato preso questo provvedimento?
Questo decreto o proposta di decreto, comporta altre varianti oltre il nome dei titolari?"

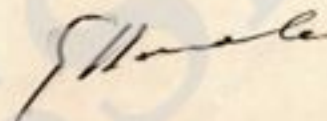
Vengo al II punto del promemoria e cioè le nuove domande presentate. Oltre alle due domande citate ve ne sono due di cui non si parla e che hanno enorme importanza nella questione: sono le due domande in data 30 Nov. 1919 l'una presentata dall'Università del Naviglio Grande Bresciano in unione alle rogge Lonata, Calcinata e Montichiara; l'altra della Società Elettrica Bresciana in unione al Naviglio per aumento di portata e aumento di capacità del serbatoio

Specialmente alla domanda della Società Elett. Bresciana noi ci siamo opposti in ogni modo perchè è quella che altera in modo fondamentale il regime stabilito col decreto del '17 e temo forte che il provvedimento accennato nel primo capoverso comporti anche l'accoglimento delle varianti chieste con queste domande del novembre '19.

Crede anch'io che per le decisioni in merito all'ultima domanda della S.L.I. ci sia parecchio tempo, ma se al Ministero si è preso l'andazzo di decidere senza istruttoria questioni che interessano tutto il regime inferiore del Chiese, come si è tollerato e incoraggiato la trasformazione del regime superiore e in barba al decreto di concessione, è certo che anche l'ultima domanda sarà accolta."

Le sarei vivamente grato se Ella potesse illuminarci anche sui punti sopra accennati.

Con più cordiali saluti



Spedito il 16 dicem. 1927

La concessione originaria (decreto 25 ottobre 1917) era al nome *Naviglio Grande e* della Società Elettrica Bresciana, e contemplava la produzione di forza motrice riservata ogni altro provvedimento sulla chiesta concessione per uso irriguo.

In seguito a ciò il 30 dicembre 1919, si chiedeva quanto segue:
1° L'Università del Naviglio Grande e le rogge Loneta, Calcinata, e Montichiari, chiedevano il riconoscimento del loro antico uso sulle acque del Chiese;
2° I concessionari della concessione 25 ottobre 1917 chiedevano che, sciolta la riserva del decreto, si concedesse un aumento di portata a scopo irriguo.

Questa seconda domanda è rimasta in tranno perchè il Consiglio Superiore con voto 17 novembre 1922 ritenne dovesse sospendersi in pendenza delle controversie fra le utenze bresciane e la domanda dell'Ing. Pinsi per i mantovani.

Di recente si avanzano separatamente la Società Elettrica e la Società SLI (quest'ultima come avente cause del Naviglio Grande e della Elettrica Bresciana) e fanno presentazioni che la prima è interessata soltanto alla produzione di forza motrice e la seconda ha per solo fine l'irrigazione.

Il Ministro prende atto di queste dichiarazioni, senza perciò emettere alcun decreto od ordinanza, e trasmette le loro separate domande al Consiglio Superiore.

Così nel dicembre dell'anno scorso il consiglio Superiore si è trovato davanti a queste due richieste:

- 1° domanda maggio 1925 della Società Elettrica Bresciana per regolare la propria concessione a uso forze motrice
- 2° domanda 10 luglio 1926 della SLI perchè, caduta la ragione sospensiva del 1922, si faccia luogo ad una concessione di aumento di

portata.

Il Consiglio relatori Santoli, Mauro, Dardanelli, ha ritenuto doversi ritenere distinte le due domande della Soc. Elettrica Bresciana e delle SLI, di dover ammettere quest'ultima ad istruttoria, e di poter invece provvedere subito sulla prima.

E infatti ritenne di poter dare parere favorevole a che la Soc. Elettrica Bresciana possa derivare una media di 12 metri cubi, con un minimo di 10 mc. nei mesi di dicembre, gennaio febbraio e marzo.

Contro questo parere sono insorti gli utenti a valle sostenendo dover l'Elettrica Bresciana ~~la~~ lasciar defluire costantemente 12 mc., e in via subordinata non doverci provvedere ora a regolare il deflusso invernale ma doversi attendere le ulteriori decisioni sul deflusso estivo.

Questa mossa degli utenti a valle ha fatto sospendere (almeno fino ad oggi) il provvedimento a favore dell'Elettrica Bresciana, il quale però è sempre in corso presso il Gabinetto del Ministro.

La istruttoria invece per la domanda della SLI di aumento di portata non è ancora stata chiusa col parere del Consiglio Superiore

STUDIO ZANETTI
AVV. GINO BONOLA
AVV. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40



A S. E.

L'ON. AVV. IVANO E BONOMI

Corso Umberto I - n. 148 - Palazzo Marignoli

ROMA

MONTECATINI
AUTUNNO
101 TIMO PER CURA E SOGGIORNO



Pulloing,

Massachusetts

of
Cynthia Caspary

18

17

Mesa